

Giuseppe Amato

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PINEROLO

È nato nel 1960 a Roma e dopo la laurea in giurisprudenza, ha vinto, giovanissimo, il concorso in Magistratura collocandosi tra i primissimi posti e prestando servizio prevalentemente presso la Procura della Repubblica di Roma e presso la Direzione distrettuale antimafia. Ha avuto significative e rilevanti esperienze

professionali presso l'Ufficio Studi del Consiglio superiore della magistratura e la Corte costituzionale quale assistente di studio dell'allora Presidente della Corte Francesco Saja.

Alla Procura della Repubblica di Roma, ha avuto occasione di seguire delicati processi in tema di reati contro



la pubblica amministrazione, e, in tale contesto, tra i primi, ha avuto occasione di applicare la nuova disciplina in tema di responsabilità amministrativa degli enti e, tra i primi, ha fatto ricorso alla 'confisca per equivalente' per colpire il patrimonio dei corruttori e dei concussori. Alla Direzione distrettuale antimafia, massimo è stato l'impegno per contrastare efficacemente le associazioni dedite al traffico di sostanze stupefacenti e nell'applicare, laddove possibile, le misure di prevenzione patrimoniali. Dal 2007, in qualità di giovanissimo neo-Procuratore della Repubblica di Pinerolo, la scelta di impegnarsi nella direzione di un Ufficio è stata presa come una stimolante sfida professionale: riuscire, quale Dirigente dell'Ufficio, ad applicare (ed a fare applicare) in concreto regole virtuose nella gestione dei processi e delle risorse anche economiche, così da raggiungere, insieme, i risultati dell'efficienza, della rapidità, della economicità di gestione. Tali risultati, a distanza di quasi due anni, sono stati raggiunti: è stato pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio, con scelta innovativa, una sorta di 'bilancio sociale', dal quale emerge l'abbattimento dell'arretrato, la maggiore celerità nella trattazione dei procedimenti e, nel contempo, un notevole risparmio nelle spese di ufficio (intercettazioni, consulenze, custodie dei veicoli sequestrati). Anzi, con scelta parimenti innovativa, l'Ufficio di Pinerolo è l'unica Procura d'Italia che, proprio per perseguire al massimo le esigenze di economicità, si attiva per vendere subito i veicoli sequestrati: in tal modo, si sostiene, non solo si risparmia, ma si fa anche reddito. Attualmente il proc. Amato è anche consulente della Presidenza del Consiglio – Dipartimento per le Politiche antidroga.

Il Procuratore Amato ama ripetere (ed applicare) il principio che un magistrato, quale tecnico del diritto, per potere corrispondere adeguatamente alle esigenze del servizio, debba anche 'scrivere' (ed aggiornarsi). La sua produzione scientifica è dunque rilevante: numerose sono le pubblicazioni, monografiche e non, in particolare in materia di sostanze stupefacenti, riciclaggio, responsabilità amministrativa degli enti, organizzazione della polizia giudiziaria, ordinamento giudiziario edite dalla Laurus Robuffo.

L'impegno è però anche quello di non farsi travolgere dal 'sedentario' lavoro d'ufficio: quando è possibile (e deve essere necessariamente possibile) il dr. Amato 'va in palestra': è un momento di distrazione essenziale per chi deve scaricare le tensioni del lavoro, specie quando questo importa la quotidiana presenza in ufficio.

Il dr. Amato è un convinto salutista nell'alimentazione, nelle scelte di vita e nelle vacanze, oltre ad essere noto, tra amici e colleghi, per il raffinato ed elegante gusto nel vestire, che lo distingue nel non sempre edificante panorama 'estetico' della Magistratura italiana.

Il dr. Amato viene da una famiglia dove il diritto è di casa: la moglie Patrizia, con la quale condivide non solo tutte le scelte quotidiane di vita, ma anche l'impegno lavorativo, è una giovane Consigliere di Cassazione, presso la IV Sezione penale; il padre Nicolò è stato magistrato, tra l'altro rivestendo l'incarico di Capo del Dipartimento dell'amministrazione giudiziaria; la sorella Maria Laura è magistrato alla Procura della Repubblica di Milano, il fratello è Notaio, e una terza sorella è funzionario parlamentare.